

Contratti pubblici: l'Autorità Garante chiede a Governo e Parlamento un più ampio potere di regolazione del mercato

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

Biancamaria Consales

Con comunicato stampa del 26 maggio 2014, l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, in vista del recepimento delle direttive europee su appalti e concessioni (Direttive Appalti, n. 2014/24/UE, Utilities, n. 2014/25/UE e Concessioni n. 2014/23/UE), ha reso noto di aver inviato al Governo ed al Parlamento un atto di Segnalazione

(n. 3 del 21 maggio 2014), con cui evidenzia l'opportunità di dare giusto rilievo, in fase di recepimento, ad una serie di aspetti cruciali della politica dell'Unione.

Infatti, secondo l'Autorità è necessario dare impulso alla semplificazione, incoraggiare l'orientamento alla qualità e all'innovazione, compresa l'eco-innovazione, favorire le piccole e medie imprese (PMI), garantire la tutela ambientale, sociale e del lavoro, nell'ottica di assicurare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'Autorità, inoltre, ritiene strategico, in termini di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi in fase di gara, che si riconosca un ruolo centrale alle scelte delle amministrazioni aggiudicatrici e suggerisce di intervenire sulla materia degli appalti e delle concessioni attraverso una normazione essenziale, limitata all'individuazione degli obiettivi dell'azione amministrativa.

La segnalazione, infine, ribadisce nel solco degli indirizzi comunitari, il ruolo dell'Avcp quale interlocutore stabile e qualificato per il settore dei contratti pubblici nel pieno rispetto delle prerogative e delle competenze del governo e degli organi ausiliari. Di qui l'opportunità di prevedere l'attribuzione all'Avcp di più ampi e specifici poteri di regolazione del mercato di riferimento.

<https://www.diritto.it/contratti-pubblici-l-autorita-garante-chiede-a-governo-e-parlamento-un-piu-ampio-pot>

ere-di-regolazione-del-mercato/